



FEDERAZIONE LAVORATORI POSTE

SEGRETERIA PROVINCIALE CATANIA

Catania, 21/05/15

POSTE ITALIANE

RAT	Palermo
RUR SUD 2	Palermo
DIRETTORE FILIALE UNO	Catania
DIRETTORE FILIALE DUE	Catania

PC	SEGR. NAZ .SLP-CISL	Roma
PC	SEGR. REG. SLP-CISL	Palermo

Oggetto: ruolo Collaboratore DUP.

Dalle numerose trasformazioni e riorganizzazioni che si sono susseguite negli anni, al di là delle considerazioni politiche e di quelle di ordine gestionale e organizzativo corre sottolineare come non siano state adeguatamente considerate e valorizzate dall'azienda talune figure altamente strategiche e indispensabili all'interno dei processi di lavorazione. In particolare ci si riferisce al ruolo di **COLLABORATORE DUP**.

Preme sottolineare che, ancora una volta, come nel passato, nel merito delle più recenti riorganizzazioni, nessuna attenzione ne accenno è stato mai fatto verso la figura del Collaboratore DUP che di fatto, nelle more, rappresenta il condensato di tutto lo scibile degli Uffici Postali ma che, di contro, non gode della considerazione strategica ne tantomeno della meritata gratificazione economica che si ritiene ormai ineludibile.

Per entrare nel merito, I colleghi Collaboratori DUP, titolari di ruolo "B" di fatto, per caratteristiche, non discostano le proprie prestazioni giornaliere da quelle di un Quadro aziendale, sia sotto l'aspetto delle responsabilità (oggettive e soggettive) che sull'aspetto della preparazione professionale anzi, in molti casi, fornendo e garantendo performance in contesti operativi più difficili e con minori strumenti.

Per la maggior parte dei casi, il Collaboratore presta servizio nei turni pomeridiani o comunque sottoposto alle esigenze organizzative dell'ufficio diventando spesso una sorta di factotum svuotato dell'autonomia e dell'autorevolezza che invece il ruolo richiederebbe.

Spesso viene escluso dalle dinamiche e dai sistemi di incentivazione seppur protagonista dei budget che ne concorrono al raggiungimento, delegittimato dall'attività gestionale complessiva dell'UP che invece di fatto effettua a trecentosessanta gradi, ne più ne meno alla stregua del DUP.

Altresì, non si comprende la contraddizioni tutte aziendale che, seguendo oscuri parametri o pseudo classificazioni, solo in alcuni Uffici Centrali viene prevista la figura del doppio specialista, non in tutti.

I progetti, le riorganizzazioni, le "evoluzioni dei modelli" sulle quali sembra l'azienda dare grande attenzione, non possono prescindere dal coinvolgimento degli uomini e delle donne che quotidianamente, sul territorio e sui posti di lavoro, si spendono e si impegnano perché le strategie teoriche trovino concretezza e sviluppo. Occorre trovare i giusti indirizzi motivazionali, che non possono essere più riconducibili al "solito" pressing o ricorrendo, ancora peggio, a metodi coercitivi di vecchio e superato stampo. E' necessario invece riconoscere il giusto valore e dare dignità alle "persone" principali protagonisti della crescita e dello sviluppo.

**Il Segretario Territoriale
SLP – CISL CATANIA
(Salvo Di Grazia)**